



Sezione Regionale FVG.

C.F. 94156650304

pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org

Il Presidente p.t.

cell. 328.5560373

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Oggetto: Induzione prescrizione prestazioni. Allegato.

Con l'allegato accattivante messaggio pubblicitario comparso recentemente sui "social", una Struttura Privata Accreditata ha istituito l'"*Ottobre rosa alla ...*" invitando le donne ad "*eseguire la (tua) prima (sic!) mammografia, associata all'ecografia mammaria (sic!) con la nostra Dott.ssa ...*" e specificando che la Struttura ha "*solo bisogno dell'impegnativa del (tuo) medico curante con la priorità D (differita)*" ove sono ben evidenziate "*impegnativa*" e "*priorità D*"; il messaggio è reperibile al seguente link <https://www.facebook.com/100051408655178/posts/la-radiologia-carnica-si-tinge-di-rosa-per-tutte-le-donne-/895596692163944/> e nella home page del sito <https://www.radiologiacarnica.it/>.

Ci pare superfluo, perché non possono non essere rilevabili dalle Amministrazioni in indirizzo, elencare tutte le criticità di tale iniziativa posta a carico del SSR, che già da tempo le finanzia anche lo screening mammografico, con avallo dei MMG prescrittori; ci pare altrettanto ovvio ricordare della pressione prescrittiva a cui sono sottoposti i MMG anche per il tramite degli assistiti i quali dovrebbero vedersi negate dai Professionisti del territorio, cioè i MMG, le prescrizioni indotte/in surroga/ridondanti/INAPPROPRIATE loro richieste con ogni mezzo come abbondantemente e da tempo immemore denunciato dalla nostra Organizzazione Sindacale; tali false aspettative possono creare conflittualità fino alla violenza qualora il MMG le rifiutasse.

Si ritiene, probabilmente errando come sempre, che forse la perdurante e pressante campagna informativa volta ad esaltare e tessere le lodi del Privato (Accreditato) in sanità non già come attività complementare e/o integrativa del Servizio (sanitario) pubblico ma proprio come **sostitutiva**, abbia indotto qualcuno a farsi prendere la mano e a mettere in atto una vera e propria fuga in avanti (o indietro ?) che però non si basa sulla conoscenza della normativa sull'utilizzo del ricettario, sull'appropriatezza prescrittiva, con in aggiunta la scarsa o nulla considerazione per l'attività dei Medici di Medicina Generale considerati dei meri trascrittori di desiderata altrui.

Si chiede pertanto di intervenire e ricondurre tutta la Sanità Privata Accreditata al rispetto delle norme soprattutto sull'appropriato ma dovuto utilizzo del ricettario SSR da parte degli Specialisti che in esse operano.

Si rimane in attesa di riscontro ai sensi della legge 241/1990 e smei.

Distinti saluti

Gonars, 16 ottobre 2023

Dott. Stefano Vignando